

Sanità, prime lauree inter-ateneo

Sara Buchini di Gradisca e Gloria Moretto di Monfalcone fra i tredici neo-dottori in scienze infermieristiche e ostetriche tra Udine e Trieste

GRADISCA. Due dei tredici "primi dottori magistrali" del corso di laurea specialistica interateneo in scienze infermieristiche e ostetriche delle Università di Udine e Trieste sono isontini: Sara Buchini di Gradisca e Gloria Moretto di Monfalcone. Gli altri sono gli udinesi Paola De Lucia, Barbara Lavia e Marco Tomietto; Enza Romana Beltrame di Mortegliano, Marcello Gasti di Cassacco, Marta Pordenon di Porpetto, Alessandra Santarossa di Codroipo e Graziella Valoppi di Piasian di Prato in provincia di Udine; Maria Catya Zorzi di San Vito al Tagliamento (Pordenone); Simona Della Bianca di San Michele al Tagliamento ed Elsa Labelli di Portogruaro in provincia di Venezia.

Le tesi discusse ieri mattina all'ateneo di Udine in piazzale Kolbe 4 (via Chiusaforte) hanno affrontato temi che spaziavano dallo studio dei modelli organizzativi infermieristici e loro efficacia sui pazienti, quale contributo allo sviluppo delle politiche in campo sanitario, all'efficacia di specifiche strategie assistenziali per lo sviluppo dell'infermieristica clinica, alla valutazione delle strategie formative universitarie a elevata efficacia. La cerimonia di proclamazione si è svolta alla presenza del pro-rettore vicario dell'Università di Udine, Maria Amalia D'Aronco, del rettore dell'Università di Trieste, Francesco Peroni; dell'assessore regionale alla salute e alla protezione sociale, Ezio Beltrame. Erano presenti anche i presidi delle due facoltà di medicina e chirurgia di Udine e Trieste, Massimo Bazzocchi e Secondo Guaschino; il presidente del corso di laurea, Fabio Barbone, dell'ateneo friulano; Gabriella Sandri, collaboratrice del rettore del-

l'ateneo giuliano per i corsi di laurea dell'area sanitaria.

«Per l'ateneo di Udine - ha detto D'Aronco - l'istituzione di questo corso di laurea specialistica assieme all'ateneo giuliano rappresenta una risposta concreta alle esigenze della nostra regione alle necessità di una sanità sempre più evoluta ed esigente e che richiede figure nuove, altamente specializzate e innovative».

«È un percorso di studi emblematico - ha aggiunto Peroni -: modello di virtuosità nell'attuare nuove politiche universitarie; di collaborazione fra gli atenei della regione in un settore strategico e in continua trasformazione come quello della sanità».

«Le professionalità create - ha spiegato Barbone - sono destinate ad avere un alto impatto nel sistema sanitario: i nostri laureati hanno raggiunto il livello più elevato che la professione di infermiere e ostetrico può raggiungere e sono perciò destinati a ricoprire ruoli dirigenziali e organizzativi, nonché di docenti universitari e di responsabili della formazione».

Il corso di laurea specialistica interateneo in scienze infermieristiche e ostetriche, istituito nel 2005, è attivato ad anni alterni alle facoltà di medicina e chirurgia delle Università di Udine e Trieste. L'accesso è a numero programmato e il numero dei posti - finora 30 l'anno - è assegnato su richiesta degli atenei con apposito decreto dal ministero dell'università e della ricerca. I laureati in scienze infermieristiche e ostetriche hanno una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca applicati a infermieristica, ostetrica e infermieristica pediatrica; possono assumere funzioni manageriali.



Due immagini della cerimonia di ieri mattina nell'aula magna dell'ateneo friulano